



Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca, del Ministero per i beni e le
attività culturali, del Ministero della salute e del
Ministero del lavoro e delle politiche sociali
controllo.leg.min.serv.beni.cult@corteconti.it
controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

All'Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
SEDE
rgs.ucb-lavoro.gedoc@pec.mef.gov.it

Oggetto: Riscontro a registrazione con osservazione n. 2267 del 05.08.2021 del D.D. 29 luglio 2021, n. 71, di approvazione della convenzione di sovvenzione e relativo impegno di spesa in favore di ANCI, per lo sviluppo del Progetto "Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato"

Si riscontra la nota di avvertenza prot. 40760 del 06.08.2021 di codesta Corte dei conti e, preso atto di quanto in essa osservato, si rappresenta quanto segue.

Appare opportuno innanzitutto precisare come il **"Piano Triennale (2020-22) di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato"** preveda un sistema di monitoraggio e valutazione *in itinere* ed *ex post* rispetto al raggiungimento degli obiettivi prioritari delle azioni ivi contenute.

In particolare, sono stati sviluppati a tal fine specifici strumenti di monitoraggio e valutazione (matrice di monitoraggio; linee guida per misurare i risultati raggiunti da parte degli attori; metodologia di valutazione *ex post*). L'articolazione del monitoraggio si sviluppa su più livelli di competenza e responsabilità istituzionale (Amministrazioni centrali, Regioni ed Enti locali), in linea con la struttura di responsabilità delineata nel sistema di *governance* del Piano e con quanto previsto dal **Decreto Interministeriale di "Organizzazione e funzionamento del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"** del 4 luglio 2019 pubblicato in G.U. n. 206 del 3 settembre 2019. Il Decreto in parola individua il citato Tavolo, di cui all'art. 25 *quater* D.L. n.119 del 23 ottobre 2018, convertito con modificazioni dalla l. n. 136 del 17 dicembre 2018, quale soggetto preposto al monitoraggio delle azioni previste dal Piano Triennale. A tal fine, il Tavolo è articolato in sei Gruppi di lavoro che, nell'ambito della materia di loro competenza, esercitano il monitoraggio sull'attuazione del Piano. In questa sede preme sottolineare che ANCI ha il coordinamento del relativo Gruppo di lavoro e la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio delle azioni afferenti al tema degli alloggi per i lavoratori stagionali del settore agricolo. I Gruppi di lavoro, come previsto nel citato Decreto Interministeriale, sono organismi partecipati da rappresentanti delle Istituzioni che, a livello nazionale o locale, hanno una competenza rispetto all'azione; è

opportuno evidenziare che al Gruppo coordinato da ANCI partecipano rappresentanti designati, tra l'altro, dal Ministero dell'Interno. Inoltre, il Decreto attribuisce al Tavolo di cui sopra, la funzione di coordinamento delle azioni intraprese dalle diverse istituzioni attraverso la gestione condivisa degli interventi volti alla prevenzione del fenomeno, ferme restando le competenze delle Forze di polizia e dell'Autorità di pubblica sicurezza ai sensi della l. n. 121 del 1° aprile 1981; al Tavolo, presieduto dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, partecipano, tra l'altro, membri designati dal Ministero dell'Interno. Preme infine rilevare che il Tavolo è preposto al monitoraggio sull'attuazione della l. n. 199 del 4 novembre 2016; questo comporta, tra l'altro, come previsto dall'articolo 9, l'impegno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, congiuntamente al Ministero dell'Interno e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di predisporre e, previo confronto con i membri istituzionali del Tavolo, trasmettere annualmente alle competenti Commissioni Parlamentari una relazione sullo stato di attuazione degli interventi previsti nel Piano Triennale. L'art. 25 quater del D.L. n.119 del 23 ottobre 2018, convertito con modificazioni dalla l. n. 136 del 17 dicembre 2018, prevede infine che, per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, il Tavolo si avvale del supporto di una Segreteria costituita nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali di questa Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. La Segreteria supporta il Tavolo nell'organizzazione delle riunioni nonché i Gruppi di lavoro nel coordinamento dei relativi incontri.

Con riferimento al rischio di duplicazione della rendicontazione, la scrivente Amministrazione rassicura in merito all'esistenza di un sistema di gestione che possa evitare detto rischio e che di seguito si descrive.

Innanzitutto, sia Anci che Cittalia hanno proceduto all'apertura del Codice unico di progetto (CUP) che sarà loro cura comunicare contestualmente alla trasmissione della proposta progettuale di dettaglio.

La contabilità, gestita secondo i principi della partita doppia, è tenuta in modo tale da offrire la possibilità della gestione separata della contabilità di progetto, attraverso la creazione di specifici codici progetto. I codici assegnati ordinano l'intero flusso documentale, economico e finanziario e sono legati alla gestione dei programmi di estrapolazione della contabilità e gestione delle imputazioni del personale secondo i principi contabili di legge.

Per quanto attiene il personale dipendente, Anci utilizza un programma che consente di monitorare, nell'ambito delle ore giornaliere lavorate mensilmente da ogni dipendente, quelle imputate su ogni progetto sulla base dei report mensili di progetto (timesheet). Cittalia si avvale di un Applicativo utilizzato dall'Ufficio del personale e dall'ufficio rendicontazione che consente di caricare in quota parte il personale imputato in uno più progetti sulla base delle ore lavorate da ogni singolo dipendente per ciascun progetto. Tale applicativo, quindi, restituisce l'importo da attribuire ad ogni singolo progetto e da esso è possibile estrapolare dei report di contabilizzazione e visualizzazione dei singoli dipendenti rispetto all'indicazione delle ore imputate ai diversi Progetti, estrapolando i dati o per singolo dipendente o per singolo progetto.

Entrambi gli applicativi non consentono di imputare le stesse ore di lavoro a più di un progetto, garantendo, pertanto, che non ci sia doppia imputazione.

Si fa presente, inoltre, che in presenza di fatture totalmente imputate al progetto, la fattura elettronica presenterà tutti i riferimenti che la rendano riconducibile in maniera inequivocabile al Progetto stesso (CIG, CUP, Nome progetto ecc.).

Per quanto concerne le fatture che sono imputate in quota parte e, quindi, non direttamente riconducibili ad un unico progetto, Cittalia (ANCI non ha questa fattispecie) provvederà ad allegare tutte le fatture elettroniche e a rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da allegare al rendiconto e da conservare nel fascicolo di progetto, nella quale si esplicita la quota parte della medesima fattura imputata al progetto, e nella stessa dichiarazione Cittalia si impegna a

non utilizzare le medesime quote parte delle stesse fatture per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Quanto sopra riportato sarà puntualmente descritto nel piano esecutivo in corso di definizione e sarà oggetto di verifica da parte della scrivente Direzione in fase di controllo amministrativo contabile della rendicontazione.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Dott.ssa Tatiana Esposito

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.